

VareseNews

Referendum, le ragioni del Sì

Pubblicato: Lunedì 9 Maggio 2005

Si avvicina la data del voto per i **referendum** previsti il **12-13 giugno 2005**. Oggetto del contendere le norme previste nella **legge 40 sulla fecondazione assistita**, di cui si vorrebbe la parziale abrogazione.

Il **Comitato referendario per i 4 Sì** (agli altrettanti quesiti proposti ai cittadini) di Busto Arsizio espone agli elettori le ragioni per approvare l'abrogazione parziale della contestata normativa.

Sul quesito che vuole abrogare il **divieto di ricerca scientifica sugli embrioni in sovrannumero**, il Comitato chiede di votare Sì «perché così darai **speranza di una possibile cura** a tanti malati di diabete, di cancro, di Parkinson, di Alzheimer. Perché così permetterai all'Italia di non essere **tagliata fuori** dalla ricerca scientifica». Sul secondo quesito, per l'abrogazione del **divieto di tentare la fecondazione su più di tre ovociti e di quello di accedere alla fecondazione da parte di coppie fertili ma portatrici di gravi malattie** virali o genetiche, il Sì viene richiesto per permettere a molte donne di diventare madri senza ripetere troppe volte i pesanti cicli di stimolazione ormonale. Si fa notare che in tal modo **saranno i medici a decidere** qual è la procedura scientificamente più corretta per le necessità del caso, «e non una legge che **non tiene conto** di differenze di età e patologia».

Inoltre, votando Sì «si permette a tante coppie portatrici di malattie genetiche di avere **figli sani**, non destinati ad una vita troppo breve o vissuta in ospedale» oltre che di **diminuire il numero degli aborti terapeutici** compiuti al quinto mese di gravidanza dopo l'amniocentesi.

Un punto particolarmente controverso e delicato è il quesito che intende abrogare l'**articolo 1 della legge 40**, che **conferisce pari diritti a soggetti già nati e al nascituro fin dall'atto della fecondazione**. Il Comitato per il Sì chiede di approvare il quesito «perché così si affermerà il principio che **i diritti delle persone già nate non possono essere equivalenti a quelli dell'embrione**, che, quindi, non sarà riconosciuto soggetto di diritto al pari della donna, i cui bisogni ritorneranno a mantenere un aspetto prioritario, e **si eviterà di rimettere in discussione la Legge 194** sull'interruzione volontaria di gravidanza».

Infine, sul quarto ed ultimo quesito, mirato ad abrogare il **divieto di fecondazione eterologa** (cioè

con spermatozoi od ovuli provenienti da persone esterne alla coppia), il Comitato inviata a votare Sì «perché ci sono uomini e donne **completamente sterili**, spesso a causa di tumori e chemioterapie, che solo grazie al dono di seme e di ovuli possono diventare genitori. Con il tuo Sì puoi permettere loro di **sperare** ancora».

«**Questi referendum riguardano tutti e tutte**» ricorda il Comitato per il Sì. In merito infine alla recente **polemica** sollevata circa l'utilizzo della sede Anpi per i primi incontri del Comitato, si precisa che la sede delle riunioni settimanali aperte alla cittadinanza è stata fissata in via Giovanni Amendola,117. L' incontro di questa settimana è programmato **alle ore 21.00 del 12 maggio 2005**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it